

**Mediterranean Rehabilitation Conference
Malta, Forte S. Angelo 11-12 dicembre 2000**

Tratto da Peregrinationes III,
pubblicazione dell'Accademia Internazionale Melitense

Talassoterapia

Prof. Gian Luigi Scarpa

Cattedra di Medicina Sociale Università di Sassari

Apprezzo molto il tema del convegno poiché, come titolare della Cattedra di Medicina Sociale dell'Università di Sassari, sono convinto che la medicina del terzo millennio, non sarà volta tanto alla cura, quanto alla conservazione dello stato di salute. L'uomo si ammala di circa quattro quinti delle malattie che subisce, a causa di uno stile di vita inconsono. Le malattie cardiovascolari e respiratorie, i tumori, i traumi da traffico e da lavoro, che sono ai primi posti nell'incidenza patologica, sono malattie sociali e della civilizzazione. Le tecniche di riabilitazione, avranno nel prossimo millennio, uno sviluppo fondamentale poiché la riabilitazione è prevenzione terziaria ed è recupero dello stato di salute così come l'educazione sanitaria è prevenzione primaria e indirizza l'uomo ad un corretto stile di vita, e lo screening di determinate malattie è prevenzione secondaria.

La riabilitazione dagli esiti di una malattia è la restituzione di uno stato di salute il più possibile simile a quello che si è perso. In quest'ottica la Talassoterapia, che è sinergica alle tecniche riabilitative, è un'antichissima forma di recupero dello stato di salute. L'Università di Sassari, con la sua autorità scientifica derivante da una scuola medica esistente da oltre quattro secoli, con i suoi centri di ricerca localizzati in un parco naturale marino di straordinaria bellezza, le sue potenzialità di ricerca biologica, igienistica e clinica, ritiene necessario di indire un Congresso Internazionale sulla Talassoterapia e si propone di studiare scientificamente con tutti i centri di Talassoterapia che vorranno aderire, il potere fortificante e rigenerante del mare, che con il clima marino, dà alla Talassoterapia la sua efficacia specialmente in ambito preventivo.

Le nuove possibilità di sviluppo della Talassoterapia derivano da recenti e moderne tecniche di utilizzazione dell'acqua di mare, che è la più completa acqua termale esistente e dei suoi derivati, e diverranno verosimilmente una pratica medica determinante. Inoltre, nei centri talassoterapici i frequentatori, apprenderanno come vivere, come lottare contro la malattia, in vere oasi di convivialità che favoriscono il riposo e la distensione fisica con un interesse medico sociale molto importante e con un indirizzo di vita differente.

La Talassoterapia è una vera terapia perché indirizzata alle fasi mediche che sono di solito trascurate quali l'educazione sanitaria ed il recupero funzionale delle varie patologie soprattutto in associazione con la riabilitazione. Siamo infatti convinti, che nel terzo millennio "l'Ars Medicandi" sarà la conservazione dello stato di salute e l'esistenza della malattia sarà uno stato di fallimento della medicina. Nell'ambito del Mediterraneo esistono migliaia di strutture alberghiere sul mare che restano vuote sette - otto mesi l'anno e forse più, e che potrebbero essere utilizzate, col sostegno dei sistemi sanitari nazionali o con forme assicurative da individuare, per fare Talassoterapia, Prevenzione e Riabilitazione e quindi per restituire all'individuo uno stato di salute ottimale.

In quest'ottica l'Università di Sassari indice un Congresso Internazionale di Talassoterapia in collaborazione con la Federazione Internazionale di Talassoterapia, l'Université de la Mer che ha sede in Francia, e mi auguro anche che l'Accademia Internazionale Melitense voglia dare anch'essa il suo patrocinio. Il Congresso di Sassari ha come punti determinanti la creazione di un protocollo d'intenti per costituire una banca dati sui centri talassoterapici esistenti, una commissione ufficiale di esperti che studi al meglio la struttura e la funzionalità dei centri sotto il profilo tecnico e organizzativo, lo studio di un programma di educazione sanitaria nell'ambito dei centri, una vera politica di prevenzione, una ricerca medica scientificamente condotta sulle malattie che sono sensibili alla Talassoterapia, con linee guida da applicare in tutti i centri che vorranno aderire a questo programma di ricerca, la preparazione del personale sanitario, i criteri obbligatori igienici e sanitari delle strutture talassoterapiche con certificazione di qualità di organismi di referenza ed infine il riconoscimento dei sistemi sanitari nazionali e delle compagnie assicurative. E' in previsione la creazione un Istituto di scienza del Mare, nell'ambito di un centro ricerche già esistente situato nel parco marino del Golfo di Porto Conte in Alghero.

Quanto sopra detto e l'utilizzo dell'acqua di mare per scopi terapeutici, sono alla base di una pratica millenaria già in uso fra gli Egiziani, i Fenici, i Greci, i Romani e persino dai Cavalieri Melitensi, per i quali i bagni di mare e termali erano l'occasione per utilizzare l'acqua ed i prodotti marini (alghe, fanghi), per stimolare, rimineralizzare, rilassare e rigenerare.

Spero quindi che, i partecipanti a questo convegno ci onorino della loro presenza al Congresso di Sassari e portino le loro esperienze al servizio di un'umanità che deve ritrovarsi, e deve riprendere a considerare "bene supremo e non negoziabile" la salute che l'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU), già nel 1948, definì non "assenza di malattia" bensì presenza di "completo benessere fisico, mentale e sociale".